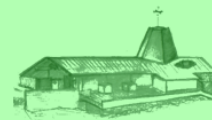


Lettera della Parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria

# il seme



"Il regno di Dio è  
un seme"  
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è  
come un granellino di  
senapa che è il più  
piccolo di tutti i semi"  
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637  
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: [www.parrocchiasamz.it](http://www.parrocchiasamz.it)

**11 settembre 2016**  
**Il d. martirio di Giovanni**

*Aperto dal Card. Scola  
il nuovo anno sociale*

**CON MARIA EDUCHIAMOCI  
AL PENSIERO DI CRISTO**

*Riportiamo dall'omelia dell'8 settembre  
le indicazioni operative per il nuovo anno*

**Gli eventi sociali, politici ed economici che hanno accompagnato l'Anno della Misericordia fanno emergere l'imprescindibile urgenza di educarsi alla mentalità (pensiero) e ai sentimenti di Cristo. Vogliamo crescere nella dimensione culturale della fede, intesa non librescamente ma a partire dall'esperienza, per proporre con gioia a tutte le donne e a tutti gli uomini della nostra società plurale che Cristo Risorto, Verità vivente e personale, non cessa di venire al nostro incontro.**

**Durante l'Anno pastorale che oggi riprende, vi chiedo di approfondire ulteriormente la Lettera pastorale *Educarsi al pensiero di Cristo* consegnatavi lo scorso anno. Continuiamo a seguire l'itinerario di Pietro e degli apostoli alla sequela di Gesù. Lo Spirito del Risorto condurrà in tal modo la nostra Chiesa a conoscere sempre meglio il mistero di Cristo pensando «secondo Lui e**

**pensando Lui attraverso tutte cose» (Massimo Confessore). Come avevo promesso non vi invierò quest'anno un'altra Lettera pastorale, ma ho creduto utile offrirvi delle brevi indicazioni pratiche, ispirate all'educazione al pensiero di Cristo, in appoggio al calendario diocesano.**



**IL CARD. SCOLA  
VESCOVO DA 25 ANNI**

Papa Francesco ha scritto una lettera al card. Scola, che il 21 settembre festeggerà il XXV di episcopato: «Ci congratuliamo con te per le opere che hai compiuto nella vigna del Signore, preghiamo Dio che renda gioioso il giorno del tuo anniversario e ti conceda di rinsaldare la tua Chiesa con l'esempio di una vita santa». Mons. Delpini, Vicario generale, ha rivolto l'augurio a nome di tutta la diocesi al termine del pontificale dell'8 settembre, ricordando a tutti che come regalo l'Arcivescovo chiede una particolare generosità nell'offerta per i terremotati che viene raccolta in diocesi domenica 11 settembre.

## **PAPA FRANCESCO: DIFFONDERE IL SORRISO DI MADRE TERESA**

**Proclamata Santa lo scorso 4 settembre**

Madre Teresa, in tutta la sua esistenza, è stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. Si è impegnata in difesa della vita proclamando incessantemente che «chi non è ancora nato è il più debole, il più piccolo, il più misero». Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini – dinanzi ai crimini! - della povertà creata da loro stessi. La misericordia è stata per lei il “sale” che dava sapore a ogni sua opera, e la “luce” che rischiareva le tenebre di quanti non avevano più neppure lacrime per piangere la loro povertà e sofferenza. La sua missione nelle periferie delle città e nelle periferie esistenziali permane ai nostri giorni come testimonianza eloquente della vicinanza di Dio ai più poveri tra i poveri. ... Questa instancabile operatrice di misericordia ci aiuti a capire sempre più che l'unico nostro criterio di azione è l'amore gratuito, libero da ogni ideologia e da ogni vincolo e riversato verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, razza o religione. Madre Teresa amava dire: «Forse non parlo la loro lingua, ma posso sorridere». Portiamo nel cuore il suo sorriso e doniamolo a quanti incontriamo nel nostro cammino, specialmente a quanti soffrono.

### **MARIA EDUCATRICE DI GESU' E NOSTRA**

Non riesco ad aspettare. Telefono al decano per chiedere almeno il titolo della prossima lettera pastorale (quella di cui si parla in altra parte). Domani 8 settembre il card. Scola ce la presenterà in Duomo. Mi piace: “Maria speranza e aurora di salvezza del mondo intero. Indicazioni per educarsi al pensiero di Cristo”. Come mi era piaciuto tantissimo lo stimolo della lettera dello scorso anno, della quale l'attuale è evidente continuazione: “Educarsi al pensiero di Cristo”. L'ho trovata attualissima e necessaria notando, diffusa, una impressionante ignoranza della fede anche tra i praticanti, e soprattutto l'esclusione un po' di tutti degli orizzonti e delle prospettive di fede dalle scelte concrete della vita: fede da una parte, vita dall'altra! Comunque mi piace perché insegna come “studiare” la nostra fede: non tanto sui libri (ci vogliano, ma sono come un

ponte da passare, e sul quale non fermarsi), quanto dall'incontro con la persona di Gesù, con il quale bisogna convivere, come i primi discepoli, per contemplarlo, ascoltarlo e imitarlo. La Verità fatta uomo è molto più affascinante della verità tradotta in parole. Lo scorso anno il card. aveva proposto l'itinerario verso Gesù di Pietro. Quest'anno l'impegno viene ripreso nella prospettiva affascinante della Madre. E' la Madre, Maria, che ci ha donato la “Parola” incarnata e lo ridona a ciascuno oggi. Ma è bello anche pensare che Gesù ha costruito il suo pensiero, il suo modo di leggere la vita e di impostare i rapporti con Dio e con gli altri, proprio a partire dal “pensiero” della Mamma. Maria educatrice: eccezionale!

### **GUERRAFONDAI NO MA RIVOLUZIONARI SI'**

*Scrive san Cipriano: “Sta scritto negli*

*Il Consiglio Pastorale è riunito in questo sabato e domenica al Vismara in preghiera e riflessione: dove ci sta conducendo lo Spirito?*

*Saranno quindi individuate alcune piste di riflessione e programmazione per gli incontri del nuovo anno pastorale, importante per noi anche per l'annunciato cambio dei sacerdoti.*

*Atti degli apostoli: "La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune" (4,32). Questo è davvero nascere spiritualmente; questo è imitare secondo la legge celeste l'equità di Dio padre: perché tutto quello che è di Dio, è di uso comune per tutti i gli uomini; nessuno deve essere escluso dai suoi benefici né dai suoi doni, in modo che tutto il genere umano possa ugualmente godere della bontà e liberalità divina. Così tutti ugualmente illumina la luce del giorno, per tutti brilla il sole e spira il vento, tutti bagna la pioggia, tutti dormono di un solo sonno, su tutti splendono le stelle e la luna. Quale esempio di uguaglianza, quindi, se colui che possiede in questo mondo rende partecipe delle sue rendite i suoi fratelli".*

*L'anno Santo della misericordia, che sta volgendo al termine, ci ha spinti a farci contemplatori di Dio con lo scopo di imitarlo, introducendo nelle vicende umane la sua capacità di amare sempre, appunto di essere misericordioso. Quanto Cipriano insegna, è nella stessa linea. La conclusione, che cioè coloro che hanno soldi e beni (cioè tutti noi) ne facciano partecipi coloro che non ne hanno, è utopia oggi, cioè sogno irrealizzabile. La radice di questa impossibilità sta nel fatto che Dio è buttato fuori, distante, sopra le nuvole, una parola vuota. Solo un vero incontro*

*con lui, che ha la finezza di non privare nessuno del necessario ma di assistere ciascuno con amore, diventa rivoluzione nella convivenza umana e nella vita del singolo. Questo insegna oggi Cipriano.*

*Sta in questa intimità particolare con Dio il segreto della testimonianza meravigliosa di santa Teresa di Calcutta, propostaci in questi giorni dal Papa come modello di vita cristiana: ai poveri ha donato tutta se stessa.*

## **LE VIE INFINITE DEL SIGNORE**

Ho incontrato un ragazzino amante degli animali. Una attenzione e una finezza nei confronti dei nostri "compagni di viaggio" indubbiamente encomiabile. Forse ai tempi non eravamo così. Ci dispiaceva che venisse tirato il collo a certe galline del nostro pollaio. Ma ritenevamo la cosa normale perché necessaria: gli animali erano per la nostra sopravvivenza più che per il nostro diletto. Come mai in quel ragazzino il rispetto e quasi l'affetto nei confronti degli animali, che diventa anche impedimento a mangiarne la carne? Ho visto la causa nell'atteggiamento dei genitori nei confronti di tutti gli animali, in particolare nei confronti del proprio cagnolino: quale cura affettuosa e quanti soldi spesi per guarirlo da certe malattie! Il figlio vede, ascolta, assimila.

Non ho nulla in contrario a tutte queste cose. Le ricordo soltanto per una riflessione conseguente. Mi sono chiesto se ho mai incontrato nei miei cinquant'anni di sacerdozio un figlio appassionato di Dio perché "contagiato per Dio" dalla passione dei genitori. Non so dare risposta. In fondo Dio meriterebbe maggiori attenzioni, maggiori finezze, maggior dispendio di energie che non un cagnolino sia pure simpatico e di compagnia. E la passione per Lui nasce, dovrebbe nascere tra le mura di casa. Meno male però che le vie del Signore sono infinite!

## **LA BOTTEGA DEL PRETE**

*Mi sorprendo a chiedere al Signore la grazia della sua assistenza agli operai della Serteca. La Serteca è una ditta specializzata a scoprire le perdite negli impianti dell'acqua potabile. Abbiamo una perdita notevole. L'abbiamo scoperta da una bolletta: 4000 e passa euro di spesa contro i soliti seicento. Dove l'impianto perde non si sa, senz'altro scarica verso terra, non si notano macchie nei piani superiori. Per questo la ricerca non è semplice. Le tecniche di una volta non sono quelle di oggi. La costruzione è grande. E a complicare le cose, durante oltre cinquant'anni si sono succeduti non pochi interventi.*

*Comunque l'inconveniente preoccupa, anche dal punto di vista economico. La comunità dovrebbe essere vicina, e spero lo sia, in questa e in altre spese di manutenzione degli edifici ereditati dai nostri padri. Un altro intervento assolutamente necessario è la sostituzione del bollitore della caldaia che si è forato dopo decenni di "onorato servizio"..*

*Siamo in tanti. Se tutti si sentissero corresponsabili, il peso sarebbe leggero, suddiviso appunto tra i tanti. Qualcuno, forse più di qualcuno purtroppo, è ben lontano dal sentirsi membro di una comunità. Ed è ancora del parere che la chiesa sia la bottega del prete..*

## **ORATORIO**

- lunedì 12 settembre, alle 18.00, riunione educatori del gruppo adolescenti;
- lunedì 12 settembre, alle 19.30, incontro bariste;
- lunedì 12 settembre, alle 21.00, riunione allenatori calcio e pallavolo;
- martedì 13 settembre, alle 17.00, riunione catechiste e animatori I media;
- giovedì 15 settembre: ritiro in oratorio del liceo Cocchetti di via Cermenate;
- giovedì 15 settembre, alle 20.00, incontro educatori del gruppo 18enni;
- venerdì 16 settembre, alle 21.00, incontro della Comunità educante . L' incontro sarà guidato da don Samuele Marelli, direttore della Fom;

***Il catechismo avrà inizio a partire da lunedì 26 settembre.***

***La festa della Comunità sarà domenica 2 ottobre.***

***La domenica successiva inviteremo don Umberto Caporali, per tanti anni coadiutore del nostro oratorio. Lo conosciamo bene i "vecchi", ma la sua presenza è graditissima perché tutta la comunità esprimerà in questa maniera la sua riconoscenza in occasione del suo 50.mo di Messa.***

***Durante il prossimo week end un discreto numero di famiglie giovani si incontrerà in ritiro a Pasturo in Valsassina. L'incontro senz'altro può diventare tappa fondamentale del cammino della comunità, perché determinante è la costituzione di un gruppo di famiglie che operino con chiarezza e unanimità di intenti.. Qualcuno che definisce la parrocchia come la grande famiglia di Dio costituita dalle tante singole famiglie che ne fanno parte.***